

1. Présentation générale du territoire/village

Sono diverse le ipotesi circa l'origine di Cancellara. La leggenda narra di un condottiero romano, chiamato Pietro Cancellario il quale, dopo la sconfitta di Annibale (III a.C.), si ritirò nella zona e vi edificò un villaggio al quale dette il nome di Cancellara. Alcuni sostengono che il fondatore di Cancellara sia Pietro Cancellario vissuto nel XIII secolo signore e fondatore anche di Pietragalla, la cui tomba è all'interno della cappella di Santa Caterina d'Alessandria in Cancellara. Altri farebbero derivare l'etimologia del nome dal latino "Ager cancellatus", cioè campo trincerato per prigionieri di guerra, oppure da "Canculi", cioè trappole usate dai cacciatori per la cattura degli animali selvatici. Da scavi effettuati in località "Serra del Carpine" sono venuti a luce i resti di una necropoli del VI secolo a. C., che costituisce motivo d'interesse per i tanti appassionati di archeologia. L'elemento simbolo dei monumenti di Cancellara è sicuramente il castello medioevale, costruito nel 1300, che ancora oggi si presenta con una architettura bella, forte e imponente con la quale, dall'alto della collina dove è situato l'antico borgo, domina l'intero abitato. I Frati minori del Convento dell'Annunziata, durante il sec XVII e XVIII, contribuirono alla crescita culturale e spirituale di Cancellara, ed è di questo periodo l'espansione urbanistica e la costruzione dei numerosi palazzi signorili. La comunità fu visitata da moltissimi viaggiatori che vi trovarono aria salutare, cucina gustosissima e soprattutto il pregiato salame, rinomato e richiesto ancora oggi e la cui tradizione viene rinnovata annualmente il 3 febbraio con la "Sagra del salame", in occasione della festa di S. Biagio. L'agricoltura è molto bene sviluppata, con produzione di formaggi, olio, confetture. Cancellara, insieme ad altri 11 comuni, fa parte della Comunità Montana Alto Basento, con cui ha sviluppato progetti di sviluppo di area con i LEADER+ ed i PIT programmati dalla Regione Basilicata.



2. Situation du territoire/village par rapport au thème du sous-project

Negli anni '50 la popolazione superava le 3.000 unità, l'emigrazione verso il sud america prima, il nord europa ed il nord italia alla fine degli anni '70, ha segnato un decremento della popolazione di circa 1.000 unità. Negli ultimi 20 anni Cancellara ha fatto registrare dei dati di tendenza negativa, dal punto di vista demografico, pari a circa 10-15 unità/anno. Conforta il dato della natalità che fa registrare una percentuale di popolazione tra 0 e 5 anni pari al 4,63% della totale, collocando il nostro comune tra i primi dieci su scala regionale dei 98 comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Al 31 dicembre 2005 la popolazione era pari a 1.540 abitanti. Ad oggi, l'80% delle abitazioni del borgo medioevale sono vuote.

Il PROBLEMA principale di Cancellara è lo spopolamento e la sua POTENZIALITA' è il patrimonio architettonico ed abitativo. Le soluzioni sono da ricercare in misure di sviluppo per un turismo locale, incentrato sulla ricettività diffusa all'interno del borgo medioevale, con iniziative quali il "Borgo Albergo" e/o "Bed & Breakfast" e/o "Affittacamere" con un coinvolgimento diretto e diffuso da parte degli abitanti. Desidera sviluppare la sua attrattiva turistica implementando la ricettività con i prodotti locali tipici, sviluppando l'immagine di città del gusto ed intensificando le relazioni con gli altri comuni che aderiscono alla rete della "Città dei Sapori". Quindi si tenderà a garantire uno sviluppo mutuale dell'agricoltura e del turismo: consolidare l'attività economica esistente, l'agricoltura, con il turismo, e fare la base dell'immagine turistica (progetto di villaggio del gusto).

3. *Les attentes par rapport au sous-projet*

Le attese del comune di Cancellara per il sotto-progetto “Village” è nello scambio di esperienze con gli altri partner sulle problematiche e sulle soluzioni da utilizzare per la rivitalizzazione di borghi in via di spopolamento.

La complementarità con Lama è sorprendente e merita di essere sottolineata : Lama fa del turismo la sua forza, Cancellara fa dell’agricoltura la sua, ciascuna ricerca la sua soluzione in ciò che l’altro ha e di cui è il complemento. E’ un buon esempio di terreno favorevole ad uno scambio e trasferimento di esperienze. Il comune di Lama ha implementato un sistema di ricettività diffusa del tipo “affittacamere” che è uno dei sistemi immaginati per il comune di Cancellara, viste le vocazioni della comunità e la tipologia delle abitazioni disponibili. L’esperienza del comune di Lama è esperienza consolidata iniziata dieci anni fa. Il Borgo abitato d’inverno da 150 abitanti, d’estate raggiunge oggi i 700 abitanti coinvolgendo in tale attività 4 ristoranti anch’essi a funzionamento stagionale. L’azione più delicata è stata quella della sensibilizzazione dei proprietari delle abitazioni che è durata circa due anni : sensibilizzazione fatta porta e porta e con reiterazione così da far maturare il concetto prima immaginato ed ora realizzato dal comune di Lama. A supporto di tale attività il comune di Lama ha un ufficio turistico che funge da raccordo tra l’utenza ed i proprietari delle abitazioni e da ufficio marketing con la promozione del patrimonio del comune. Allo stato attuale l’offerta ricettiva è graduata il funzione della qualità del bene offerto conferendo le stelle così come avviene per gli alberghi tradizionali. La ristrutturazione delle abitazioni è avvenuta prevalentemente con capitale privato.

4. *Activités réalisées (visites, réunions, travail local, publications, rapports, évènements, etc.)*

Il comune di Cancellara ha partecipato in maniera attiva a tutti gli incontri che si sono tenuti per il sotto-progetto “Village”. Sono stati realizzati i seguenti documenti/rapporti:

- Studio di massima della ricettività (powerpoint)
- Brochure sul Borgo Medioevale di Cancellara
- Report delle riunioni tenutesi in Corsica, Grecia ed Italia.

5. *Résultats et impacts du sous-projet sur le territoire*

Sarà realizzato nell’anno 2009 un ufficio informativo-turistico che fungerà:

- 1) da punto informazione per i turisti;
- 2) da punto di contatto per i cittadini, affinché siano sensibilizzati sulle opportunità del turismo basato sulla ricettività diffusa (“Borgo Albergo” e/o “Bed & Breakfast” e/o “Affittacamere”).